

# Le competenze sul territorio dei parchi regionali sono passate alle Comunità Montane Assisi è esclusa da gestione e controllo del territorio del parco Monte Subasio

■ Giovanni Zavarella

C'è un certo fermento in Assisi. La riforma delle Comunità Montane ha lasciato un po' l'amaro in bocca agli Assisiani. E a dare voce a questo scontento ha pensato il professore Eraldo Martelli, Presidente del Circolo di Alleanza Nazionale di Santa Maria degli Angeli. L'uomo politico, già assessore al Comune di Assisi nelle due giunte Bartolini, ha affermato che 'Assisi è stata esclusa da ogni possibilità di gestione e controllo del territorio del Parco del Monte Subasio'. Ed evocando le recenti riforme dice che 'in seguito ai recenti provvedimenti legislativi regionali, sono stati soppressi gli organismi di gestione dei Parchi Regionali. Gli stessi erano formati da rappresentanti dei Comuni con territori inseriti nell'area protetta oltre che della Provincia e della Comunità Montana. Oggi la gestione dei Parchi è passata alle Comunità Montane competenti sul territorio'. Però fa osservare Martelli 'la Nuova Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani è costituita dal Comune di Bastia, Nocera, Valtopina, Spello, Bettona, Cannara, Bevagna, Campello, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo,



Massa Martana, Montefalco e Trevi il cui Sindaco ne è il Presidente'. Mentre - aggiunge - 'I comuni con più di 25.000 abitanti sono stati esclusi e quindi Assisi non avrà alcun rappresentante nel nuovo Consiglio che gestirà una porzione considerevole di territorio che ricomprende anche il centro storico di Assisi e importanti realtà montane come Armenzano e Costa di Trex'. Martelli evidenzia

che l'aspetto più paradossale è che la legge Regionale n. 24 del 23 luglio 2007 all'art. 21 modifica la composizione della "Comunità dell'area naturale protetta" attribuendole maggiori poteri propositivi, vincolanti per le attività di programmazione e di indirizzo dove non ci sarà nessun rappresentante del comune di Assisi. I componenti sono stati ridotti notevolmente, ne faranno parte il presidente della Provincia, della Comunità Montana, un rappresentante delle comunità familiari ove presenti, uno delle Pro Loco, uno delle Associazioni sportive o venatorie, uno delle Associazioni degli imprenditori, uno delle Associazioni agricole, due delle Associazioni ambientaliste e da un Sindaco eletto tra i componenti di Comuni ricompresi nella Comunità Montana'. Dal che fa scaturire che 'questo significa che il Comune di

Assisi che ha il 78% del territorio del Parco non sarà rappresentato neanche nella Comunità del Parco poiché non essendo presente nella Comunità Montana non potrà essere eletto rappresentante degli altri Comuni'. E non manca di fare una considerazione politica che 'certamente vero che i Parchi in Umbria sono stati un fallimento, non sono stati fatti i necessari investimenti e quindi non sono arrivati ai residenti gli auspici benefici, anzi molti sono stati i danni subiti, si pensi ad esempio alle devastazioni delle colture agricole da parte dei cinghiali'. Dal che discende che 'non è possibile estromettere totalmente le

amministrazioni comunali elette dai cittadini, certamente più titolate e competenti a gestire procedure che toccano direttamente gli interessi dei residenti, come ad esempio le problematiche di natura urbanistica'. Senza mezzi termini dichiara che tale provvedimento rappresenta una perdita di sovranità del Comune di Assisi su una notevole parte del suo territorio, infatti senza la presenza dei propri rappresentanti negli organismi di gestione, oltre a non governare i processi non potrà nemmeno esercitare il controllo. Ci sembra bizzarro che a decidere cosa fare o non fare saranno i rappresentanti di varie Associazioni, quelle

ambientaliste ne hanno due, e i sindaci totalmente estranei ai territori del Parco'. Un parco - aggiungiamo noi - anche letterario. Martelli conclude la sua nota augurandosi che 'questa sia stata una disattenzione dei nostri politici regionali e che presto corrano ai ripari inserendo nella Comunità del Parco tutti i Sindaci dei Comuni che hanno territori ricompresi nella perimetrazione dell'area protetta come avviene per i Parchi Nazionali. Diversamente sarebbe confermata la tesi del disinteresse della Regione nei confronti dei Parchi ad oggi avvalorata dalle scarsissime risorse ad essi destinate.

## Ha l'appoggio di Pdl, Udr e Pri ed ha il sostegno di parte della società civile Ansideri, candidato del centrodestra Ci parla del suo programma per Bastia

■ Giovanni Zavarella

Stefano Ansideri, scelto quale candidato del Centro destra per la carica di Sindaco a Bastia Umbra, da indipendente raccoglie intorno a sé alcune forze politiche e anche parte della società civile. Ansideri ha risposto alle nostre domande.

**Quali sono le forze politiche che la sostengono?**

PdL -UDC-PRI e tutti coloro i quali vorranno condividere con me un progetto amministrativo basato sulla certezza ed il rispetto delle regole.

**Cosa intende fare per l'industria, l'artigianato ed il commercio ddi Bastia?**

- Infrastrutture, servizi, assistenza al credito. Infrastrutture, servizi assistenza al credito. E ancora infrastrutture, servizi, assistenza al credito. Li ho ripetuti perché, sono gli elementi, non mi stancherò di ripeterlo, che più di altri possono determinare (se non ci sono o ci sono) il ristagno o la ripresa dell'economia del nostro territorio. Le imprese hanno bisogno di non essere lasciate sole nel difficile momento della crisi mondiale, almeno nel rimuovere i potenziali ostacoli (viabilità congestionata, mancanza di collegamenti veloci via Web, difficoltà di accesso al credito) che possano frenare le loro azioni positive. Un discorso a parte va fatto per il Commercio, per il quale dovrà essere individuata, alla luce delle nuove destinazioni delle importanti aree a ridosso del Centro, la giusta dimensione delle superfici e la loro localizzazione, nel rispetto delle dotazioni di ogni singola grande zona abitativa e nel rispetto delle vocazioni delle singole aree con riferimento all'accessibilità dall'esterno ed al collegamento con le altre attività di contorno.

**Nel periodo di crisi che pensa di**

**fare per i meno abbienti?**

- L'interesse nei confronti di chi ha più bisogno non è legato strettamente alla situazione economica, se mai, durante i periodi di crisi, aumenta il numero di chi ha bisogno di attenzione e sostegno; a favore di questi soggetti potranno essere prese tutte quelle iniziative volte all'applicazione di tariffe differenziate per le utenze gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale o in nome e per suo conto, unitamente ad erogazioni periodiche ad integrazione dei redditi familiari più bassi. Come ho già avuto modo di dire più volte, questa importante e necessaria azione dovrà passare attraverso un'attenta gestione delle politiche di Bilancio, rivolta all'eliminazione delle spese inutili, al fine di reperire risorse da destinare anche agli investimenti in infrastrutture ed ai servizi alla cittadinanza.

**Quale è la sua posizione rispetto alle Scuole primarie e secondarie di Bastia?**

- Se intende, la collocazione delle Scuole all'interno del territorio del Capoluogo, sono a confermare la mia volontà (condivisa dai 5.000 firmatari della petizione avente questo oggetto) di concentrarle nell'area ex Giontella, nella quale esistono le potenzialità per dotarle di tutti quei servizi necessari ad integrare e sostenere la funzione educativa (mense, palestre, luoghi per attività extrascolastiche). Ritengo poi che Bastia, per vocazione e per concentrazione di attività economiche, debba avere almeno un Istituto Superiore per il quale e con il quale creare le condizioni ideali alla realizzazione dell'importante modalità

formativa dell'alternanza scuola - lavoro, normata come istituto contrattuale.

**Cosa pensa dell'Aeroporto?**

- Ritengo sia importante per la nostra Regione, da sempre priva o privata di infrastrutture indispensabili per combattere ad armi pari le sfide che il "mercato globale" pone come passaggi per lo sviluppo economico e culturale.

**Del Nosocomio e dell'Assistenza Sanitaria nei comuni di Bastia, Assisi, Bettona e Cannara?**

- E' indubbiamente un presidio importantissimo per il nostro territorio, da salvaguardare soprattutto per alcune specializzazioni (Ostetricia, oltre alle altre presenti) e da potenziare con riferimento al Pronto Soccorso, risultato al 2° posto in Umbria per numero di accessi ed interventi.

**Dell'Università degli Studi del Centro Superiore di Turismo che si trovano a S. Maria degli Angeli e a circa un chilometro dal confine di Bastia?**

- Non posso che esprimere soddisfazione per la presenza nel nostro territorio di un così importante centro formativo di eccellenza, sia per la sua collocazione strategica all'interno di una vasta area fortemente interessata dai flussi turistici, sia per i ritorni e per le opportunità che offre anche al nostro vicino Comune.

**Non crede utile una programmazione insieme agli altri comuni limitrofi per migliorare e razionalizzare la spesa dei servizi?**

- Anche per questo punto, ho ripetuto più volte che è auspicabile la sinergia con i Comuni limitrofi al fine di gestire, con criteri economici (diversi dai criteri politici, che vedono la partecipazione spesso per "appartenenza") tutti quei servizi che normalmente vengono forniti alla collettività, con il preciso scopo di determinare economie di scala.

## Il Sindaco Ricci e la proposta delle "ronde di cittadini" Assisi dispone già da tempo di un Gruppo di Volontari della sicurezza

■ C.S.

Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci, in merito alla proposta dal Governo di inserire, nel "pacchetto sicurezza", la possibilità di organizzare "ronde di cittadini" esprime una "sostanziale condivisione della proposta", anche se il termine "ronda" non appare appropriato. Il Comune di Assisi, dispone di un gruppo di volontari - (solitamente militari in pensione) ---, che rispondono al Comandante dei Vigili Urbani; queesti sono sono dotati di mezzi forniti del Comune e possono solo, con l'ausilio di telefonini, dare informazioni su "potenziali situazioni di pericolo". L'esperienza del Comune di Assisi è stata molto positiva in quanto 2003-2004, nella quadro della legislatura Bartolini e con l'allora Assessore al Sociale Eraldo Martelli, istituì un "Gruppo Volontari per la Sicurezza" operando in "pieno raccordo con le Forze dell'Ordine", aumentando l'illuminazione (2000 nuovi punti luce negli ulti-

mi 5 anni), riqualificando gli questi "Volontari per la Sicurezza", operando con grande discrezione e buon senso, hanno svolto un ruolo importante di "supporto al controllo del territorio" come servizio, comunque, ai Vigili Urbani. Il Comune negli ultimi anni ha lavorato per "migliorare la sicurezza" ambiti urbani, installando video camere (60 con la prossima centrale di monitoraggio), sistemi di controllo del traffico, numero verde per la sicurezza, sostenendo il miglioramento delle caserme e attraverso ordinanze per lo "sgombero di campi nomadi, allontanamento di accattoni" (se connessi con fenomeni di "micro-criminalità") e chiusura anticipata dei locali notturni (con divieto di portare bottiglie in vetro, fuori dai locali, oltre le 22). Insomma la proposta del Governo, già sperimentata dal Comune di Assisi, sin dal 2004, è positiva forse occorre modificare il nome, evitando il termine "ronda", e definire bene i compiti da assegnare ai Volontari.